interventi (7,8 milioni di euro). Il sopravvenuto minor impegno riguarda una pluralità di indagini ed attiene anche al minor numero di interviste effettivamente eseguite rispetto agli impegni originariamente assunti.

Prospetto 3 – Gestione dei residui passivi – Anno 2008 (Importi in migliaia di euro)

Categorie	Residui passivi al 1°.01.2008	Variazioni positive (minori impegni)	Residui rettificati (al netto delle variazioni positive)
Spese di funzionamento	35.727,9	- 5.068,4	30.659,5
di cui: oneri per il personale dipendente	*23.654,9*	*- 4.794,4*	*18.860,5*
Spese per interventi	31.086,3	- 7.825,3	23.261,0
di cui: censimenti generali degli anni 2000-2001	*7.014,4*	*- 4.864,1*	*2.150,3*
Spese in conto capitale (a)	110.660,0	- 495,8	110.164,2
Totale	**177.474,2**	**- 13.389,5**	**164.084,7**
Partite di giro	1.992,2	-	1.992,2
TOTALE	**179.466,4**	**-13.389,5**	**166.076,9**

(a) Comprensivo del mutuo contratto con la CDP per la costruzione della nuova sede istituzionale.

Segue l'eliminazione dei residui riguardanti i censimenti generali degli anni 2000-2001 (meno 4,8 milioni di euro), avendo l'ente onorato tutti gli obblighi a suo tempo assunti. Chiudono la graduazione decrescente, gli oneri del personale dipendente (meno 4,8 milioni di euro) a motivo del completamento nel 2007 della corresponsione degli arretrati al personale afferenti al CCNL 2002-2005. Marginale l'apporto delle spese in conto capitale (meno 496 mila euro).

Anche in questo caso, lo stock dei residui passivi esistente al 1° gennaio 2008 (179,5 milioni di euro) è sceso alla stessa data a quota 166,1 milioni di euro, dando vita alla componente attiva della gestione dei residui passivi per 13,4 milioni di euro.

Avanzo di amministrazione

I saldi, positivi e negativi, esposti nei punti precedenti trovano la loro sintesi nell'aggregato "avanzo di amministrazione", la cui dinamica negli anni 2006-2008 viene compendiata nel ***Prospetto 4.***

L'avanzo di amministrazione a fine esercizio costituisce la risultante della somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno, il risultato della gestione di competenza, il risultato delle gestioni dei residui (attivi e passivi) e le variazioni nei conti economali e postali.

Alla fine dell'esercizio 2008, l'aggregato registra un avanzo positivo commisurato a 47,6 milioni di euro, con un aumento del 6,1% rispetto al corrispondente mese del 2007. All'avanzo ad inizio d'anno (44,8 milioni di euro) va sottratto il risultato negativo conseguito nella gestione di competenza (meno 10,4 milioni di euro), aggiunto quello positivo messo a segno nella gestione dei residui (13,1 milioni di euro) e la somma di 20 mila euro, quale variazione dei conti economali e postali.

Prospetto 4 – Dinamica dell'avanzo di amministrazione – Anni 2006-2008 (Importi in 000 euro)

Aggregati	ANNI			Variazione % 2008/2007
	2006	2007	2008	
Avanzo inizio anno	**+ 32.034**	**+ 25.041**	**+ 44.850**	**+ 79,1**
Accertamenti di competenza	+ 307.498	+ 230.989	+ 212.240	- 8,1
Impegni di competenza	- 321.377	-221.366	- 222.667	+ 0,6
Risultato gestione competenza	**- 13.878**	**+ 9.623**	**- 10.427**	
Minori residui attivi	- 428	-496	- 252	- 49,1
Minori residui passivi	+ 7.304	+ 10.680	+ 13.389	+ 25,4
Risultato gestione residui	**+ 6.876**	**+ 10.184**	**+ 13.137**	**+ 29,0**
Conti economali e postali	+9	+ 2	+20	-
Avanzo a fine esercizio	**+25.041**	**+ 44.850**	**+ 47.579**	**+ 6,1**
Quota non disponibile (a)	-	2.300	5.300	-
Avanzo di amministrazione disponibile	**+25.041**	**+ 42.550**	**+42.279**	**- 0,6**

(a) Importo vincolato ai rinnovi contrattuali.

Va evidenziato, però, che non tutto l'avanzo di amministrazione quantificato alla fine di un esercizio può essere impiegato nell'esercizio successivo, poiché occorre tenere conto delle somme vincolate. Negli esercizi 2007 e 2008, infatti, sono state previste in via prudenziale quote non disponibili commisurate, rispettivamente, a 2,3 e a 5,3 milioni di euro, accantonate per far fronte agli oneri derivanti dai rinnovi del CCNL relativo al personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione. Nello scorso mese di marzo, infatti, è stata siglata tra l'Aran e le Organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, una ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro per il quadriennio 2006-2009 e, ad avvenuta sua ratifica da parte del Governo previo esame da parte delle Corte dei Conti, occorrerà corrispondere al personale dipendente e a quello cessato nel quadriennio 2006-2009 le somme spettanti. Queste ultime, in base alla previsione di cui all'art. 3, comma 140, della legge 244/2007 dovrebbero gravare, limitatamente agli esercizi 2006 e 2007, sul bilancio dello Stato. In considerazione, tuttavia, della limitatezza del fondo previsto nel comma citato per le descritte finalità, si ritiene poco probabile che l'Istituto potrà accedere con successo a tale fondo. Gli oneri relativi agli esercizi 2008 e 2009, invece, gravano sui bilanci degli enti, come da espressa previsione nell'art. 3, comma 146 della legge 244/2007.

Della somma complessiva disponibile alla fine del 2008 (42,3 milioni di euro), l'importo di 36,7 milioni di euro è stato già impiegato per garantire l'equilibrio di bilancio dell'esercizio 2009, con un incremento monetario di 7 milioni di euro (+12,0%) rispetto al saldo netto finanziato con economie pregresse nel 2008 (32,8 milioni di euro).

Vincoli normativi

Il conto consuntivo 2008, come peraltro asseverato dal Collegio dei revisori dei conti, registra il rispetto di tutta la normativa all'epoca vigente in tema

di contabilità pubblica. Si illustrano di seguito le principali disposizioni di interesse dell'Istituto e le azioni intraprese per farvi fronte.

Art. 1, comma 10, legge 266/2005 (legge finanziaria 2006)

La norma, modificata dall'art. 27 del decreto legge n. 223/2006 convertito dalla legge 248/2006, stabilisce che le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 40% della spesa sostenuta nell'anno 2004.

Nel terzo elenco di variazioni al bilancio di previsione, l'Istituto ha distinto gli oneri per la IX Conferenza Nazionale di Statistica che ha avuto luogo nei giorni 15 e 16 dicembre a Roma presso il Palazzo dei Congressi, non soggetti al limite, da quelli riguardanti le voci di spesa sopra indicate, per le quali ha assunto impegni nei limiti della norma.

Art. 1, comma 11, legge 266/2005

La norma, modificata dall'art. 1, comma 505 della legge 296/2006, stabilisce che le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per l'acquisto, l'esercizio, la manutenzione e il noleggio di autovetture in misura non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2004. L'Istituto ha consolidato nel 2008 le linee di contenimento della spesa già introdotte nel 2006.

Art. 1, commi 56-63, legge 266/2005

Le norme prevedono la riduzione del 10%, rispetto agli importi risultanti al 30 settembre 2005, delle indennità, compensi, retribuzioni corrisposte per incarichi di consulenza (comma 56) nonché la medesima riduzione delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, presenti nelle pubbliche amministrazioni (comma 58). La stessa riduzione è prevista anche per incarichi di consulenza.

L'Istituto ha proseguito nel 2008 l'applicazione della richiamata normativa.

Art. 29, Decreto-legge 223/2006, convertito dalla legge n. 248/2006

La norma prevede la riduzione del 30% della spesa sostenuta per organi collegiali ed altri organi, anche monocratici, comunque denominati, rispetto alla spesa sostenuta nel 2005. La riduzione non si applica agli organi di direzione, amministrazione e controllo.

L'Istituto ha contenuto nei limiti di legge i capitoli interessati alla richiamata normativa, anche attraverso la revisione delle commissioni e dei gruppi di lavoro.

Art. 2, commi 589-590, legge 244/2007 (legge finanziaria 2008)

La norma prevede la riduzione della corrispondenza inviata in forma cartacea in applicazione di quanto disposto dal Codice di amministrazione digitale.

L'Istituto, nel corso del 2008, ha attivato il Cont@ct Centre, sistema Web centralizzato ed integrato per l'acquisizione e la gestione delle richieste di dati statistici e servizi di diffusione, eliminando il precedente sistema cartaceo.

Art. 2, commi 591-593, legge 244/2007

Le norme prevedono la riduzione delle spese per telefonia attraverso il ricorso al servizio VOIP. Al riguardo, si precisa che l'ente adotta i servizi "Voce tramite protocollo Internet" fin dal 2003. In materia di servizi di telefonia fissa e di connettività e del servizio trasmissione dati via satellite, l'Istituto aderisce alla Convenzione Consip.

Art. 2, commi 618-623, legge 244/2007

Le norme prevedono che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche non possono superare l'1,5% del valore degli immobili. Per gli immobili in locazione, inoltre, è possibile effettuare solo manutenzioni ordinarie nel limite dell'1% del valore dell'immobile utilizzato.

Gli stanziamenti di bilancio, e i conseguenti impegni di spesa nel 2008, sono stati mantenuti entro i limiti previsti dalla richiamata normativa. Il valore degli immobili è stato determinato in base alla capitalizzazione dei canoni di fitto per quelli in locazione e in base a stime operate dai competenti uffici tecnici dell'Istituto per gli immobili in proprietà.

Art.48, Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008

La normativa stabilisce l'adozione di misure di contenimento delle spese per l'approvvigionamento di combustibile da riscaldamento e di energia elettrica attraverso il ricorso alle convenzioni Consip o mediante l'adozione di misure equivalenti.

L'Istituto ha adottato le appropriate iniziative per ottemperare alla norma richiamata.

Le risorse umane

Nel 2008 l'Istituto ha potuto contare su una forza lavoro la cui consistenza media si è attestata sulle 2.192 unità (ruolo e a tempo determinato), con una diminuzione complessiva di 96 unità (meno 4,2%) rispetto all'anno precedente (2.288 unità). Rispetto al dicembre 2004, anno di completamento delle operazioni censuarie della tornata 2000-2001, invece, la flessione è stata di 345 unità (meno 13,4%).

La diminuzione costituisce la risultante di dinamiche diversificate tra le sue componenti. La consistenza media del personale di ruolo, infatti, è aumentata di 70 unità (da 1.989 unità del 2007 a 2.059 unità nel 2008) in termini assoluti e del 3,5 in termini percentuali. Quella del personale con contratto a tempo determinato, invece, è diminuita di 166 unità (da 299 unità del 2007 a 133 nel 2008).

Maggiormente significativa è l'analisi delle consistenze a fine periodo. Il ***Prospetto 5*** dà conto della evoluzione della forza lavoro nel corso degli anni 2000.

Prospetto 5 – Dinamica della forza lavoro nel corso degli anni 2000 (a)

Anni	Dotazione organica	Personale in forza (numero)			Copertura personale ruolo rispetto alla dotazione %	N. I. Base 2001 = 100 forza lavoro
		Ruolo	Tempo determinato	Totale forza lavoro		
2001	2.927	2.276	424	2.700	77,8	100,0
2002	2.927	2.216	490	2.706	75,7	100,2
2003	2.927	2.193	446	2.639	74,9	97,7
2004	2.900	2.095	409	2.504	72,2	92,7
2005	2.900	2.181	261	2.442	75,2	90,4
2006	2.734	2.072	281	2.353	75,8	87,1
2007	2.734	1.963	305	2.268	71,8	84,0
2008	2.690	2.150	36	2.186	79,9	81,0

(a) Situazione a fine periodo.

Tra il dicembre 2008 e il dicembre 2007, la consistenza della forza lavoro è scesa da 2.268 unità a 2.186 unità, con una flessione di 82 unità (meno 3,7%). La flessione costituisce la sintesi di andamenti divergenti, ma contrapposti, delle sue due componenti. Il personale di ruolo è aumentato di 187 unità (+ 9,5%) mentre quello a tempo determinato è sceso sensibilmente (da 305 unità a fine dicembre 2007 a 36 unità a dicembre 2008) per effetto della stabilizzazione nei ruoli dell'Istituto del personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 519, della legge 296/2007.

L'analisi di dettaglio delle due predette componenti (personale di ruolo e personale con contratto a tempo determinato), è particolarmente interessante poiché testimonia, tra l'altro, l'impegno profuso dall'Istituto nello sviluppo delle politiche del personale.

La consistenza del personale di ruolo a fine periodo presenta una dinamica ondulante per effetto combinato dei nuovi ingressi e delle uscite per pensionamento o dimissioni anticipate: 2.095 unità nel 2004; 2.181 nel 2005; 2.072 nel 2006; 1.963 nel 2007 e 2.150 nel 2008. Gli ingressi negli ultimi anni, conseguiti attraverso apposite deroghe alla vigente normativa sul blocco delle assunzioni di personale di ruolo, sono stati così dimensionati: 35 unità nel 2003; 31 unità nel 2004 e 174 nel 2005. Nel 2006 l'Istituto ha assunto 6 unità appartenenti alle categorie protette ed una attraverso la mobilità tra enti. Nel 2007, da ultimo, sono state assunte nel complesso 16 unità, delle quali 14 appartenenti alle categorie protette.

Particolarmente proficuo è stato l'anno 2008. L'art. 643 della legge 296/2006 ha previsto, infatti, che gli enti pubblici di ricerca, negli anni 2008 e 2009, avrebbero potuto procedere ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato entro il limite: a) dell'80% delle proprie entrate correnti complessive; b) delle risorse finanziarie relative alla cessazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

I fondi per il turn over del personale che ha lasciato l'Istituto per dimissioni anticipate o per pensionamento negli anni 2006 e 2007 sono risultati commisurati, rispettivamente, a 5.858.716,32 euro e a 6.710.236,20 euro. Nel ***Prospetto 6*** viene riportato il quadro di sintesi delle risorse finanziarie sulle quali

l'ente ha potuto contare nel 2008 e il loro impiego. Le risorse disponibili nel 2008 sono risultate commisurate a complessivi 16.197.561,52 euro.

Prospetto 6 - Risorse finanziarie disponibili nel 2008 e loro impiego (Importi in euro)

RISORSE DISPONIBILI		IMPIEGHI			
Titolo	Importo	Titolo	Data	Numero	Importo
DPCM	3.628.609,00	Stabilizzazioni	16.01.08	89	3.606.400,00
Turn over 2006	5.858.716,32	Assunzione vincitori	1.01.08	78	2.102.476,00
		Assunzione idonei	16.04.08	110	2.642.289,72
		Assunzione idonei	16.06.08	30	1.113.950,60
Turn over 2007	6.710.236,20	Assunzione idonei	16.06.08	77	2.649.441,88
		Stabilizzazioni	23.06.09	61	2.628.583,56
		Assunzione idonei	29.12.2008	23	771.586,18
		Stabilizzazioni	30.12.2008	15	653.504,16
TOTALE	**16.197.561,52**			**483**	**16.168.232,10**

Delle risorse finanziarie disponibili (16.197.561,52 euro) ne è stato utilizzato nel 2008 il 99,8% (16.168.232,10 euro) e l'utilizzo ha trovato espressione nella assunzione e stabilizzazione di complessive 483 unità, ripartite tra 78 vincitori di concorso pubblico, 240 idonei ai concorsi pubblici e 165 unità, in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 519, della legge 296/2006, stabilizzate nei ruoli dell'Istituto.

Nonostante l'attuazione del predetto piano di reclutamento, davvero importante, alla data del 31 dicembre 2008 sussiste un differenziale negativo di 540 unità rispetto alla dotazione organica vigente alla stessa data (meno 20,1%). Un parziale recupero del predetto differenziale negativo potrebbe derivare dalla attivazione del Piano di fabbisogno di personale 2009-2011 deliberato dal Consiglio nel febbraio 2009. La sua concreta operatività è legata alla specifica autorizzazione alla indizione dei relativi bandi di concorso pubblico da parte del Dipartimento della funzione pubblica e l'innovazione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

La consistenza del personale con contratto a tempo determinato è invece diminuita sensibilmente per effetto soprattutto dell'attivazione del processo di stabilizzazione: da 305 unità al dicembre 2007 a 36 unità a dicembre 2008. Si è anticipato che l'art. 1, comma 519, della legge 296/2006 ha previsto la possibilità per le pubbliche amministrazioni di stabilizzare nei propri ruoli organici il personale con contratto a tempo determinato in possesso dei requisiti precisati nello stesso comma.

Per l'Istituto, gli aventi i requisiti sono stati 270. Di essi, una prima tranche per complessive 89 unità è stata stabilizzata a far data dal 16 gennaio 2008 e i relativi costi sono stati coperti con le risorse assegnate all'ente dal DPCM 16 novembre 2007, per complessivi 3,6 milioni di euro.

Una seconda tranche è stata stabilizzata nel successivo mese di giugno. Ha interessato ulteriori 61 unità e i relativi costi sono stati coperti con l'impiego del 40% della spesa del turn over del 2007, accertata in 6,8 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 526 della legge 296/2006.

del 40% della spesa del turn over del 2007, accertata in 6,8 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 526 della legge 296/2006.

La terza tranche è stata stabilizzata il 30 dicembre 2008 e ha interessato 15 unità di personale.

Il segmento residuo di 25 unità dovrebbe essere stabilizzato entro il primo semestre 2009, ad avvenuta autorizzazione da parte degli Organismi di vigilanza (Dipartimento della funzione e l'innovazione e Ministero dell'economia e delle finanze). Per completezza di quadro, va evidenziato che le unità complessive ancora da stabilizzare sono nel complesso 38 poiché alle predette 25 unità vanno aggiunte quelle che, pur non essendo più dipendenti dell'Istituto, hanno richiesto di essere stabilizzate presso l'ente.

Oltre al descritto reclutamento di nuove unità e alle opportunità di sviluppo nella carriera predisposte per il personale di ruolo vincitore o idoneo alle procedure concorsuali esterne documentate nel precedente Prospetto 7, l'Istituto ha dato attuazione agli istituti contrattuali che disciplinano la progressione economica del personale di ruolo all'interno dello stesso profilo. Tra questi, si segnala l'attuazione dell'art. 54 del CCNL 1998-2001 con l'attivazione del concorso interno per 335 posti, tutti coperti, ripartiti tra diversi profili professionali e con forte prevalenza nel profilo di CTER di IV livello professionale (195 posti).

Si segnala, infine, la pubblicazione del bando per il reclutamento di 12 unità di personale di VII livello professionale appartenenti alle categorie protette.

Alla forza lavoro dipendente vanno aggiunti i collaboratori esterni, reclutati in media per circa 310 unità con contratti di collaborazione coordinata e continuativa per la gestione della rete territoriale incaricata di provvedere alla rilevazione continua sulle forze di lavoro.

Per valorizzare il personale dipendente sotto il profilo professionale, l'Istituto ha varato nel 2008 un intenso programma di formazione, assegnando allo sviluppo professionale risorse finanziarie per oltre 688 mila euro, dei quali oltre 556 mila euro (80,8% del totale) sono stati impegnati per iniziative formative a favore del personale dipendente (di ruolo e a tempo determinato). Alle predette risorse finanziarie vanno aggiunti 50 mila euro dedicati alla formazione del personale dipendente dagli uffici di statistica degli enti del Sistan, anche nella prospettiva della celebrazione dei prossimi censimenti generali degli anni 2010-2011.

La produzione di servizi finali

Nel 2008 il piano di attività dei settori di produzione e diffusione ha perseguito obiettivi comuni che hanno in varia misura riguardato le attività dei diversi settori dell'Istituto:

- Forte impegno trasversale nella progettazione dei prossimi censimenti generali e nella predisposizione dei metodi e degli strumenti tecnologici, organizzativi e normativi propedeutici alla loro realizzazione.
- Ampliamento dei contenuti informativi, sia come progettazione/realizzazione di nuove indagini e/o sistemi informativi, sia come integrazione di nuovi contenuti in indagini preesistenti.

Tali processi di arricchimento si sono realizzati in quasi tutti i settori. A titolo di esempio si può citare la nuova indagine sul dottorato di ricerca o le nuove indagini sulle condizioni di vita e di salute degli stranieri. Nell'ambito delle Forze di Lavoro, il modulo ad hoc sulla salute e sicurezza sul lavoro ha permesso di disporre di informazioni sui fattori di rischio per la salute dei lavoratori. L'ampliamento dell'informazione statistica ha interessato anche le statistiche sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sia quelle sui processi di internazionalizzazione delle imprese. In questo ambito è stata lanciata la Rilevazione diretta sulle imprese a controllo italiano che operano all'estero (Outward FATS).

- Prosecuzione del piano di reengineering dei processi di acquisizione verso modalità di cattura telematica.
  In questo ambito nel 2008 è stato completato il passaggio alla tecnologia web per l'acquisizione dei dati di tutte le indagini strutturali sulle imprese. Tale processo è stato facilitato da un importante lavoro di ingegnerizzazione dei flussi di acquisizione dei micro-dati, di gestione dei flussi di dati pervenuti e di supporto all'invio dei solleciti via posta elettronica. Questa scelta ha avuto un impatto estremamente positivo sulla qualità dei dati raccolti grazie ai filtri introdotti con il data capturing elettronico. Un investimento consistente è stato dedicato alla re-ingegnerizzazione del sistema per l'acquisizione dati e la produzione degli indici della Rilevazione dei prezzi al consumo che ha consentito di superare molteplici criticità relative ai tempi di risposta e alla qualità dei dati forniti.

- Innovazione nei sistemi di diffusione e di rilascio di dati statistici e microdati, sia ad uso interno sia ad uso esterno.
  Una novità importante è rappresentata dal rilascio di "file per la ricerca scientifica", ossia archivi di dati sulle singole unità statistiche, caratterizzati da un maggiore livello di dettaglio informativo rispetto ai file standard già in distribuzione. Sempre nell'ambito dell'accesso ai microdati, nel corso del 2008, oltre alla normale attività del laboratorio per l'analisi dei dati elementari, situato presso la sede centrale dell'Istat, sono state predisposte soluzioni tecniche e organizzative finalizzate all'istituzione di punti di accesso per l'utenza esterna presso i Centri di informazione statistica di Napoli e Venezia.

- Ampliamento e valorizzazione dati di fonti amministrative, sia nel tradizionale settore delle statistiche sulle imprese sia nelle statistiche demografiche.
  Nel 2008, gli sviluppi delle attività finalizzate a ottimizzare l'acquisizione e l'utilizzo delle fonti amministrative nei processi di produzione statistica hanno riguardato sia la definizione di nuovi accordi per l'interscambio di dati con gli Enti detentori di archivi di dati potenzialmente utili a tale scopo, sia l'attivazione di strumenti per la loro gestione all'interno dell'Istituto.
  Un esempio rilevante è rappresentato dalla Convenzione stipulata con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nell'ambito della

quale è stato avviato uno studio sul personale operante nel Sistema sanitario nazionale. In particolare, è stata portata a termine una prima ricognizione delle fonti amministrative relative ai servizi sanitari e al personale sanitario e sono stati già acquisiti sia un archivio dell'Enpam (Ente nazionale di previdenza e di assistenza dei medici e degli odontoiatri), sia un archivio del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, riguardante la lista anagrafica delle strutture sanitarie pubbliche, delle strutture private accreditate e delle strutture socio-sanitarie che erogano prestazioni in regime di convenzione.

- Intensa collaborazione in sede internazionale per la messa a punto di schemi di regolamentazione, progetti statistici armonizzati e per la predisposizione di nuove metodologie e standard di riferimento.

Di seguito vengono illustrate più specificatamente le principali attività svolte nel 2008 per macro-aree di attività nell'ambito dei servizi tecnico-statistici

Produzione statistica

I censimenti generali

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività di progettazione orientate alla realizzazione dei prossimi censimenti. Esse hanno interessato principalmente due aree di studio e di intervento: la prima finalizzata a introdurre innovazioni sostenibili di metodo e di tecniche, con elaborazioni volte ad applicazioni sperimentali; la seconda orientata a istituire momenti di ascolto e di confronto sia con le amministrazioni, che costituiranno gli organi intermedi di censimento, che con gli utenti istituzionali dell'informazione statistica, anche allo scopo di anticipare la loro attenzione verso la preparazione dei censimenti.

Per quanto riguarda la prima area hanno assunto particolare rilievo: a) la "Progettazione, realizzazione ed esecuzione della rilevazione campionaria di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole"; b) la "Progettazione della rete del 6° Censimento generale dell'Agricoltura"; c) la "Progettazione della rilevazione pilota del 15° censimento generale della popolazione", da effettuarsi nel 2009; d) la progettazione e sostanziale realizzazione del questionario di censimento; d) la "Progettazione dell'aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000", da effettuarsi nel 2009; e) la "Progettazione della rilevazione degli stranieri".

Sul versante più propriamente metodologico i principali argomenti oggetto di studio e progettazione hanno riguardato il Censimento della popolazione e delle abitazioni con particolare riferimento ai seguenti temi: a) la diversificazione di metodi e organizzazione tra comuni di diversa classe di ampiezza demografica; b) la progettazione di questionari di famiglia short, medium e long form e la connessa analisi per la valutazione dell'efficienza di stime campionarie ottenute mediante diversi disegni di campionamento; c) le prospettive per l'efficace utilizzo delle liste pre-censuarie desunte dagli archivi anagrafici dei

comuni; d) le modalità di confronto censimento/anagrafe e successiva revisione delle anagrafi in base ai metodi di integrazione di unità non presenti in lista anagrafica per il calcolo della popolazione legale. Il lavoro di approfondimento metodologico per le innovazioni censuarie ha condotto alla redazione di un documento "Linee generali di impostazione metodologica, tecnica e organizzativa del 15° Censimento generale della popolazione" presentato al Consiglio dell'Istat e successivamente alla Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica.

Sempre sul versante metodologico altri argomenti sono stati sviluppati con riferimento ai censimenti economici. Tra questi si citano: e) la realizzazione di criteri e metodi per l'individuazione di soglie fisiche regionali da applicare alla determinazione del campo di osservazione del censimento agricolo; f) la selezione di un campione di Comuni per la rilevazione campionaria di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole; g) la realizzazione di un sistema unico di classificazione dei prodotti agricoli per l'omogeneizzazione dei codici dei prodotti agricoli utilizzati nell'archivio Agea.

Con riferimento ai censimenti economici altre attività hanno riguardato: h) l'aggiornamento dell'elenco dei vitigni e la relativa attribuzione di un sistema di codifica per l'indagine decennale sulle superfici viticole 2009 (soggetta al Reg. UE n. 357/79), tradizionalmente condotta in Italia contemporaneamente al Censimento dell'agricoltura; i) la preparazione dei questionari per il censimento delle istituzioni non profit; l) l'approntamento di un metodo per la produzione di una lista precensuaria di istituzioni non profit per mezzo di fonti amministrative.

Nella seconda area di attività del 2008 è proseguito il confronto con le amministrazioni e gli utenti istituzionali. Si segnala di particolare rilievo la cooperazione nell'ambito dell'UNECE Steering Group on Population and Housing Censuses, che ha il mandato di proporre definizioni, standard, con riferimento ai contenuti ed alle metodologie e tecniche censuarie, pianificando incontri e attività internazionali. Nei giorni 13-15 Maggio 2008 si è tenuto il Joint UNECE/Eurostat Meeting on Population and Housing Censuses nel corso del quale l'Istat ha presentato due relazioni invitate: "Sample results expected accuracy in the Italian Population and Housing Census" e "An Overview of Editing and Imputation Methods for the next Italian Censuses".

In sede internazionale sono proseguite durante tutto l'anno le attività del gruppo di lavoro Eurostat "Population and Housing Censuses" per la definizione del Regolamento europeo sui Censimenti della popolazione e delle abitazioni (pubblicato in G.U. italiana il 2 ottobre 2008), nonché i lavori della Task Force per la definizione delle variabili da trasmettere ad Eurostat entro la data del 1 aprile 2014. Sono, inoltre proseguiti i lavori di CENSUS HUB, per la condivisione via Web dei dati censuari aggregati tra Eurostat e stati membri, e quelli della Task Force for Census Data Disclosure Control, che ha il compito di identificare aree problematiche relative alla tutela della confidenzialità dei dati del censimento della popolazione e delle abitazioni e di formulare proposte ai fini dell'adozione di una metodologia comune che rispetti le legislazioni nazionali dei diversi stati membri.

Per quanto riguarda il Censimento dell'Agricoltura è stata assicurata la partecipazione alle riunioni del "Comitato di programma delle Statistiche Agricole" (CPSA) presso Eurostat ed è stata effettuata la revisione tecnico-linguistica della traduzione italiana del Regolamento CE n.1166/2008 pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 1 dicembre 2008).

In ambito nazionale sono state attivate collaborazioni con i principali enti interessati alla definizione delle metodologie e soluzioni tecniche da adottare per i prossimi Censimenti generali. Di particolare rilievo è stata la cooperazione sviluppata con il "Comitato Consultivo per la preparazione a livello comunale del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni", con la partecipazione dei rappresentanti del Ministero dell'Interno, dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci), dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni d'Italia (Anpci), dell'Unione Statistica dei Comuni Italiani (Usci), dell'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e di Anagrafe (Anusca) e dei servizi Demografici Associati dei Comuni (Dea). L'attività del Comitato si è concretizzata nella produzione di numerose proposte di ordine tecnico e organizzativo condivise nelle cinque riunioni effettuate nel corso dell'anno (nove dalla data della sua costituzione a giugno 2007).

Il proficuo confronto, avviato nel 2007, con le Associazioni dei Comuni è continuato durante il 2008 in occasione di riunioni, seminari e convegni, ma soprattutto attraverso il "Progetto Info&For/Cens" che ha visto la partecipazione dei rappresentanti dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci), dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni d'Italia (Anpci), dell'Unione Statistica dei Comuni Italiani (Usci), dell'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e di Anagrafe (Anusca) e dei servizi Demografici Associati dei Comuni (Dea). Il progetto, divenuto operativo nel giugno 2008 con l'obiettivo di anticipare l'attenzione verso la preparazione dei censimenti, ha visto realizzati 8 incontri interregionali di due giorni ciascuno, destinati ad uffici di statistica e servizi demografici di comuni con popolazione uguale o superiore a 20.000 abitanti, nonché 37 incontri interprovinciali di una giornata, destinati a servizi demografici di comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti. La partecipazione è stata ampia, pari a 2150 comuni e a 2860 persone. A conclusione del progetto, prevista a marzo 2009, sarà redatto un rapporto di valutazione dell'esperienza da sottoporre ai vertici dell'Istituto.

Utilizzo e valorizzazione delle fonti amministrative

Le attività finalizzate ad ottimizzare l'acquisizione e l'utilizzo delle fonti amministrative nei processi di produzione statistica sono state sviluppate in più direzioni, che hanno riguardato sia la definizione di nuovi accordi per l'interscambio di dati con gli enti detentori di archivi di dati potenzialmente utili a tale scopo, sia l'attivazione di strumenti per la loro gestione, all'interno dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'acquisizione delle fonti amministrative da utilizzare prevalentemente nel campo delle statistiche demografiche e sociali, nel 2008 sono andati in porto due importanti accordi dell'Istat con il Ministero dell'Interno: a) il protocollo d'intesa per l'interscambio di dati statistici di rispettiva competenza

e lo svolgimento di attività di collaborazione in attività di ricerca di comune interesse, stipulato il 4 marzo 2008, che prevede anche lo svolgimento di progetti di valorizzazione dei dati di fonte amministrativa e di applicazione degli standard statistici nella costituzione e nella gestione di archivi amministrativi; b) la convenzione per l'accesso, da parte dell'Istat, ai servizi offerti dal sistema INA-SAIA, stipulato il 31 marzo 2008 in applicazione di quanto previsto dal Regolamento di gestione dell'Indice Nazionale delle Anagrafiche, emanato con decreto ministeriale n. 240 del 13 ottobre 2005, il quale, oltre ad assegnare all'Istituto compiti istituzionali connessi al monitoraggio dell'implementazione del sistema, apre nuove possibilità per lo sviluppo dell'informazione statistica ufficiale.

Gli strumenti organizzativi previsti per l'attuazione di quanto previsto dai suddetti accordi sono stati attivati. Sono stati definiti i piani di lavoro finalizzati ad una gestione efficace delle rispettive attività che, per il protocollo d'intesa, prevedono: la ricognizione sui depositi informativi del Ministero dell'Interno, finalizzata a verificare l'effettiva disponibilità e potenzialità di fonti amministrative da utilizzare come input di processi di produzione statistica; il coordinamento della attività dell'Istat e del Ministero dell'Interno per l'applicazione del Regolamento europeo sulle statistiche sulle migrazioni.

Nel contesto delle attività finalizzate allo sfruttamento per fini statistici delle fonti amministrative, sono proseguite le attività di analisi delle fonti utili per la realizzazione di un registro statistico degli individui. Nell'ambito di tale progetto si è proceduto allo svolgimento, con esito positivo, di analisi mirate a valutare le potenzialità delle fonti disponibili. La realizzazione di tale registro avrà un impatto rilevante nel definire il quadro sistemico delle rilevazioni statistiche sugli individui, con miglioramento della loro qualità, aumento delle informazioni prodotte e riduzione dei costi di svolgimento.

Innovazioni nell'utilizzo di informazioni di fonte amministrativa per le statistiche economiche sono state realizzate nell'ambito delle attività delle analisi e validazione di fonti amministrative di natura fiscale finalizzate ad un loro impiego nei processi di produzione statistica.

Fra le attività innovative che hanno come base l'utilizzo di fonti di natura amministrativa vi sono quelle sviluppate per la costruzione dell'archivio statistico dell'occupazione, satellite di ASIA-imprese. Studi strumentali alla costituzione dell'archivio statistico sull'occupazione sono state svolti su diversi archivi amministrativi, fra i quali l'archivio dei modelli 770 e l'archivio degli studi di settore.

Statistiche per il territorio e sistema informativo geografico

Per quanto concerne le statistiche territoriali e il sistema informativo geografico, nel corso del 2008 il miglioramento e l'ampliamento dell'informazione statistica territoriale si sono confermati quali obiettivi imprescindibili per la valutazione e il monitoraggio delle politiche di sviluppo.

Tenendo conto di queste priorità:

- la banca dati degli Indicatori regionali di contesto viene costantemente aggiornata, con cadenza mensile, e periodicamente arricchita di metadati; inoltre sono stati inseriti tutti gli indicatori regionali afferenti ai cosiddetti "obiettivi di servizio" (Delibera Cipe n. 82 del 3 agosto 2007);
- aggiornamento e miglioramento della banca dati comunale;
- è stata aggiornata la banca dati sulle infrastrutture consultabile dagli utenti attraverso il sito web dell'Istat e in allegato al volume Atlante statistico territoriale delle infrastrutture, che è stato pubblicato a luglio 2008.

Per quanto riguarda il progetto di qualificazione delle aree protette nazionali in termini di fonti censuarie (MapIncipit), a seguito della realizzazione del database delle variabili censuarie costruito a partire dalla sovrapposizione delle basi territoriali Istat con le delimitazioni cartografiche delle aree protette, è stato elaborato il documento finale che contiene l'individuazione dei parametri di stima, i controlli sulla qualità delle stime ottenute, la metodologia utilizzate e le stime prodotte.

Nell'ambito di una collaborazione con il Dipartimento per l'attuazione del programma di governo, finalizzata al miglioramento della qualità delle politiche pubbliche attraverso un'attività di documentazione basata su elementi quantitativi, è stato prodotto il volume "100 statistiche per il Paese. Indicatori per conoscere e valutare", un vero e proprio sistema strutturato di indicatori organizzato in schede comparative di facile lettura. In ognuna delle oltre 100 schede, una per ogni indicatore considerato, è stata inserita una lettura del territorio italiano con riferimento all'argomento trattato e un'analisi comparativa rispetto al contesto europeo. Il presente volume è stato diffuso sul sito internet dell'Istat a maggio 2008.

Inoltre, è tuttora in corso l'attività per la realizzazione e l'evoluzione del Sistema informativo geografico dell'Istat (Gistat), costruito a partire dalle basi territoriali dei censimenti (Census2000) le quali contengono la delimitazione geometrica vettoriale delle sezioni di censimento, delle località abitate e dei confini amministrativi (Regioni, Province e Comuni). Al tempo stesso, è in corso di sperimentazione una piattaforma di produzione in ambiente Windows, che una volta a regime, consentirà di coinvolgere direttamente i Comuni nelle fasi di validazione delle basi territoriali (BT).

Parallelamente a queste sperimentazioni è stata avviata l'attività di elaborazione della proposta Istat di aggiornamento delle basi territoriali da sottoporre ai comuni nel corso del 2009. Tale proposta è stata prodotta attraverso fotointerpretazione del territorio utilizzando le ortofoto aeree fornite da Agea e aggiornando quindi la versione definitiva delle basi territoriali di Census2000. L'aggiornamento è stato effettuato utilizzando per la prima volta un database geografico contenente numerosi layer (SLL, grafi stradali, fogli di mappa catastale, Comunità Montane, aree naturali protette) e attraverso l'implementazione delle funzioni GIS di "database versioning" e "reconciling".

Statistiche ambientali

In tema di statistiche ambientali, prosegue il potenziamento delle basi dati e l'innovazione delle modalità di raccolta e di elaborazione, al fine di soddisfare le sempre maggiori richieste di informazioni.

Nel corso dell'anno è stato concluso l'accordo con il Ministero dello Sviluppo economico per rilevare le informazioni utili ai fini degli Obiettivi di servizio, relativi alla riduzione delle perdite di acqua e al miglioramento dei servizi di depurazione.

A tal fine è stata progettata una complessa rilevazione presso oltre 4.000 Enti gestori dei servizi idrici con questionari personalizzati da acquisire, compilare e spedire via web con protocollo sicuro. La rilevazione si compone di 10 questionari, che coprono le quattro fasi del ciclo delle acque ad uso potabile, dalla captazione alla distribuzione e dalla raccolta delle acque reflue alla depurazione. La personalizzazione dei questionari è effettuata con le informazioni, già disponibili negli archivi dell'Istat, relative ad oltre 40.000 impianti. I questionari e le variabili da rilevare sono stati discussi anche nel gruppo tecnico presso il CISIS con gli Uffici di statistica delle regioni, le Arpa e l'Ispra.

La stima del carico inquinante nelle acque reflue, derivato dagli insediamenti urbani e prodotto dai residenti, dai turisti e dalle attività produttive, utile al corretto dimensionamento degli impianti di depurazione e proposta per la prima volta nel 2006 con riferimento al 2005, è stata aggiornata lo scorso anno con riferimento al 2006. L'aggiornamento è effettuato su richiesta del Ministero dello Sviluppo economico, il quale ne ha chiesto un aggiornamento annuale per offrire informazioni adeguate a tutte le Regioni e agli enti impegnati nella costruzione e nell'adeguamento degli impianti di depurazione.

La rilevazione sull'ambiente urbano è stata effettuata con questionari via web, sempre con protocollo sicuro, che hanno consentito un notevole guadagno di tempestività. La rilevazione copre sette tematiche (aria, acqua, energia, inquinamento acustico, trasporti urbani, rifiuti e verde urbano) sulla qualità dell'ambiente in tutti i comuni capoluogo di provincia. Nel mese di agosto, infatti, sono stati diffusi i dati principali relativi all'anno precedente, ma le migliori tecniche di acquisizione, unitamente al miglioramento delle tecniche di controllo e validazione dei dati, consentiranno la realizzazione di almeno tre nuovi approfondimenti tematici: sui trasporti urbani (pubblici e privati), sulle modalità di gestione dei rifiuti urbani e sulla qualità dell'aria.

La raccolta dei dati termopluviometrici ha superato le 4.000 stazioni sparse sul territorio italiano. Il maggior numero di stazioni sono state raccolte presso gli Istituti idrografici con informazioni giornaliere dal 1951 al 2007. I dati, sulle precipitazioni e sulle temperature minime, massime e medie devono ora essere sottoposti a validazione statistica, per eliminare le osservazioni anomale, ed ad una ricostruzione delle informazioni mancanti con tecniche da donatore sulla base delle stazioni più simili, più vicine e più complete.

Il Data Center dedicato alla raccolta e all'analisi degli indicatori di sviluppo sostenibile, che spaziano dal campo più prettamente ambientale e delle risorse naturali a quello economico e sociale (sanitario, scolastico, ecc.) è stato popolato

con 78 indicatori, che coprono, generalmente, gli anni 2000-2007 e che hanno quasi sempre un dettaglio regionale.

La diffusione di nuovi dati, avvenuta anche attraverso il sito web dell'Istat (cfr. www.istat.it/ambiente/), nel 2008 ha interessato principalmente:

- l'aggiornamento al 2007 dell'Annuario di statistiche ambientali, contenente informazioni sullo stato dell'ambiente e sui principali fattori di pressione ambientale, nonché sulla percezione delle famiglie rispetto ad alcune tematiche ambientali;
- l'edizione annuale al 2007 della rilevazione "Dati ambientali sulle città".

Nell'ambito della contabilità ambientale, sono state completate nel 2008 innovazioni nei conti di tipo Namea (National Accounting Matrix including Environmental Accounts) e nei conti della spesa per la protezione dell'ambiente (Epea – Environmental Protection Expenditure Account) e per l'uso e la gestione delle risorse naturali (Rumea – Resource Use and Management Expenditure Account); i principali risultati sono stati resi disponibili sul sito web dell'Istituto all'indirizzo http://www.istat.it/conti/ambientali/.

Per gli stessi conti sono inoltre state realizzate stime degli aggregati regionali; nel caso del progetto "Contabilità ambientale e politiche di sviluppo: conti Namea delle emissioni atmosferiche delle Regioni italiane" la regionalizzazione è stata realizzata con il supporto finanziario del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda i conti dei flussi di materia a livello di intera economia (Economy-wide Material Flow Accounts), nella risposta al primo questionario Eurostat sono stati rivisti la classificazione dei prelievi dal territorio nazionale e i metodi di calcolo di alcuni aggregati, coerentemente con gli sviluppi metodologici internazionali più recenti.

A livello internazionale, importanti contributi in materia di contabilità ambientale sono stati forniti in seno a gruppi di lavoro e Task Force europei, in particolare nella preparazione dei manuali dell'Eurostat relativi ai conti Namea delle emissioni atmosferiche e al settore delle eco-industrie. In sede ONU, inoltre, è proseguita la partecipazione ai lavori del London Group on Environmental Accounting per l'aggiornamento dell'Handbook of National Accounting SEEA2003 e del United Nations Committee of Experts on Environmental Economic Accounting (UNCEEA), contribuendo in tal modo al processo che al termine dell'aggiornamento in corso eleverà il manuale della contabilità ambientale al livello di standard internazionale.

Istituzioni pubbliche

La prima direttrice di lavoro ha riguardato il consolidamento della produzione di statistiche sulle amministrazioni pubbliche e la progettazione ed esecuzione regolare, nei prossimi anni, di rilevazioni ed elaborazioni necessarie ad approfondire aspetti specifici delle modalità di organizzazione e funzionamento delle stesse amministrazioni pubbliche.

Alla luce di quanto indicato anche nell'ultima legge finanziaria, si conferma il ruolo strategico di tale linea di attività che potrebbe svilupparsi anche

nell'ambito della rappresentazione delle caratteristiche strutturali dei servizi pubblici e delle forme contrattuali dell'offerta sia a livello statale sia a livello regionale e locale.
Per quanto riguarda la tematica del personale pubblico, anche in questo caso, si conferma l'ampio interesse per un settore di analisi che viene considerato strategico per le politiche pubbliche dei prossimi anni

Un risultato del consolidato rapporto di collaborazione tra l'Istat e il Dipartimento della Funzione pubblica è rappresentato dalla conclusione delle sei rilevazioni e di altrettanti studi realizzati tra il 2005 e il 2008 – nel quadro della Convenzione su Sistemi informativi per la predisposizione di un Rapporto annuale su determinazione delle dotazioni organiche, analisi dei fabbisogni e rilevazione delle eccedenze nelle pubbliche amministrazioni del Mezzogiorno – sui temi della mobilità del personale, del turnover, della formazione continua, delle dotazioni tecnologiche, della revisione dei procedimenti, del controllo di gestione, dei profili professionali. E sempre nel quadro di una convenzione con il Dipartimento della Funzione pubblica – l'Istituto è stato impegnato per il 2008 nell'attività di supporto alla redazione della Relazione al Parlamento sullo stato delle amministrazioni pubbliche per l'anno 2007.

Nell'ambito della collaborazione con l'Ufficio per la Semplificazione amministrativa è opportuno segnalare che si sono concluse le attività di Misurazione degli oneri amministrativi previste dal Piano d'azione per la semplificazione per il 2007 nelle quattro aree prioritarie: Ambiente, Prevenzione incendi, Paesaggio e Beni culturali, Lavoro e Previdenza.

Sulla base dei risultati della misurazione, verranno formulate proposte di semplificazione.

La seconda direttrice di approfondimento è rappresentata dal consolidamento e sviluppo di alcune rilevazioni e progetti innovativi avviati, in diversa misura, negli anni precedenti.

A questo fine si intende:
- migliorare il processo di trattamento, correzione e stima finale dei dati relativi ai certificati di conto del bilancio dei comuni e delle amministrazioni provinciali, rilevati dal Ministero dell'Interno;
- migliorare il processo di trattamento, correzione e stima finale dei dati relativi ai conti consuntivi alle Unioni di comuni, rilevati dal Ministero dell'Interno;
- estendere la rilevazione dei conti consunti anche ad altre unità attualmente non comprese nell'insieme delle amministrazioni pubbliche, ma emerse nel corso di rilevazioni o approfondimenti svolti nel corso degli ultimi anni

In questo quadro, anche quest'anno si conferma, quindi, la crescente importanza che rivestono le statistiche sulle istituzioni pubbliche comprese nel settore istituzionale S13 dopo che l'articolo 28 della legge finanziaria per il 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289) ha previsto l'elenco delle Amministrazioni pubbliche rientranti in tale settore ai sensi della normativa e dei principi comunitari.

Tale riferimento, riconfermato in tutte le successive leggi finanziarie, oltre che puntualizzare l'esigenza di un rigoroso aggiornamento dell'elenco sulla base della creazione di nuove istituzioni e dell'evoluzione nella struttura organizzativa e contabile di quelle già esistenti, comporta una costante e una impegnativa